Consiglio Comunale: si litiga sulle "spartizioni"



Il sindaco Garozzo con il segretario generale Costa (dx)

Partenza faticosa per l’attività del Consiglio Comunale di Siracusa. Dopo le polemiche che hanno accompagnato l’elezione del presidente dell’assise, si litiga ora attorno alle commissioni consiliari.
Sembrava si fosse stabilizzata la “geografia” politica del consesso e invece anche tra pezzi di maggioranza e opposizione è ancora lontano l’accordo. Quasi sfiorata la rissa giovedì nella prima riunione dei componenti le commissioni, necessaria la sospensione. Si litiga sulla “spartizione” dei posti mentre la collettività assiste basita.
Per provare a distendere i toni potrebbe tornare utile la risposta del segretario generale del Comune all’eccezione presentata dal consigliere di opposizione, Massimo Milazzo. Una interpretazione del regolamento comunale in materia di composizione delle commissioni potrebbe – secondo Milazzo – lasciare intendere che si debba seguire il criterio della rappresentanza proporzionale. Ma la riduzione dei “posti” in ogni commissione renderebbe complicata l’appilcazione di questo piccolo “manuale Cencelli” in salsa siracusana.
Andando avanti così, il rischio è che i cittadini possano ricordare dell’attività consiliare degli ultimi anni solo le recenti indagini giudiziarie e poco altro.

Anci Sicilia: Comuni spreconi? Per Amenta "è colpa di tutti"

Responsabilità da distribuire tra enti e organi dello Stato, a tutti i livelli in merito al giudizio negativo espresso dalla Corte dei Conti sulla gestione delle risorse economiche da parte dei Comuni siciliani. La pensa in questo modo il reggente dell'Anci regionale, Paolo Amenta, che commenta, senza usare mezzi termini, il parere dei giudici, secondo i quali si spenderebbe tanto e male, con un esercito di dipendenti (in particolare i precari che, dal 2009 al 2012, sono costati un miliardo di euro) che non riesce a garantire ai cittadini servizi efficienti.«Ha ragione la Corte dei Conti quando descrive la situazione gestionale delle risorse economiche dei Comuni siciliani: si spende male- ammette il sindaco di Canicattini – Nessuno può trincerarsi, però, all'interno del proprio ruolo, autoescludendosi da responsabilità che in Sicilia, purtroppo, sono collettive e coinvolgono, a tutti i livelli, gli Enti e gli Organi dello Stato.Non si può oggi scoprire l' "uovo di Colombo", quando per quasi trent'anni, perché di tanto parliamo per arrivare alle pesantezze che oggi registra nel suo complesso la Pubblica Amministrazione siciliana, e con essa anche i Comuni, si è fatto come le tre scimmiette.Non è certo colpa dei Comuni-prosegue il rappresentante dei primi cittadini siciliani – se oggi, a causa dei forti ritardi dei trasferimenti statali e regionali (a tutt'oggi i Comuni hanno ricevuto solo il 60% della prima trimestralità 2013 per la "quota cor-rente", da parte di Stato e Regione, e così da anni), i Sindaci sono costretti a pagare interessi passivi,

appesantendo la spesa e i conti, facendo ricorso a scoperture di Tesoreria per poter pagare stipendi e garantire servizi.Nessuno mai, in questi quasi trent’anni, compresa la Corte dei Conti, con tutto il rispetto che abbiamo per un organo di controllo così importante, ha richiamato Stato e Regione alla puntualità, o ha mai posto un muro ai “bilanci” di questi Enti e dei Comuni, “appesantiti” da organici “inusuali” e dalla creazione di una massa enorme di precari, tenuti in forma “ibrida” per tutti questi anni”.

Immigrazione, l'emergenza Siracusa al Parlamento Europeo

L’emergenza sbarchi delle ultime settimane in provincia di Siracusa approda al Parlamento Europeo. Nei prossimi giorni, l’europarlamentare Salvatore Iacolino dovrebbe essere ricevuto in audizione dal Commissario europeo per gli affari interni, Cecilia Malmstrom. Un incontro sollecitato anche dai vertici regionali e provinciali di “Grande Sud”. Dura la presa di posizione del leader della forza politica, Gianfranco Micciché. “Siracusa e l’intera costa orientale della Sicilia sono sempre di più scenario catastrofico di sbarchi clandestini- spiega Micciché – L’Unione europea e il Governo devono intervenire, dando risposte immediate alla popolazione locale e alle amministrazioni, che sono allo stremo. L’Unione europea- conclude l’ex sottosegretario – si renda conto che Siracusa, come Lampedusa, Pachino e Portopalo, sono sì confini italiani ma sono altrettanto confini d’Europa”.

Siracusa Capitale Europea della Cultura, Zappulla propone un tavolo monotematico tra i deputati

“Un lavoro sinergico, con l’impegno della rappresentanza nazionale e regionale della provincia di Siracusa, per la candidatura del capoluogo a Capitale Europea della Cultura”. Lo propone il deputato nazionale, Pippo Zappulla, vicino all’assessore comunale alla Cultura, Alessio Lo Giudice. “Ritengo fondamentale spendersi per questa candidatura – spiega Zappulla – perché può rappresentare un’occasione storica per la città di Siracusa e per l’ambito del sud-est siciliano. La sfida contro le altre città italiane candidate sarà dura, ma si può segnare una discontinuità rispetto al passato se si è capaci come intero gruppo dirigente della città di impegnarsi in progetti a lungo termine che garantiscano alla comunità, un profilo in linea con la sua storia. Ho letto riserve e critiche, talune evidentemente in buona fede, sulla credibilità di una città che si trascina serissimi e gravissimi problemi economici, di organizzazione dei servizi, di qualità della vita, della stessa pulizia”. Ai colleghi, di maggioranza e opposizione, Zappulla chiede un incontro urgente “per valutare le iniziative condivise da assumere a sostegno della città e non di singole parti. Occasione che può rappresentare cartina di tornasole della classe dirigente politica di questo territorio di sapere mantenere le proprie idee e specificità politiche, culturali e valoriali ma di saperli mettere a disposizione dell’interesse generali dello sviluppo della città e delle comunità”.

Presidenza Ias, polemica continua

Un attacco al metodo che guiderebbe le scelte regionali quando si tratta di Siracusa. E' duro il parlamentare regionale del Pd, Bruno Marziano. In conferenza stampa torna sul "caso" Ias – collegato alle polemiche Irsap – e la nomina decisa da Crocetta per la presidenza, nonostante nove voti contrari e un astenuto in Commissione (per non validare le nomine servivano dieci voti, ndr). "E' una patologia sintomatica. Non capisco perchè si debba sempre mortificare la classe dirigente della nostra provincia, chiamando in posti chiave di sottogoverno personalità di altre province".
Marziano punta anche il dito contro Confindustria e scelte in qualche modo "indotte" dalla stessa associazione, puntando implicitamente il dito contro l'assessore Bonafede. Il deputato del Pd – che nei giorni scorsi ha firmato un comunicato di fuoco contro la nomina della Battiato, insieme ai colleghi Sorbello e Di Marco – chiede anche una presa di posizione netta da parte degli altri due parlamentari regionali siracusani che ancora non si sono espressi sulla vicenda (Gianni e Coltraro, ndr). "Siracusa e la sua provincia non possono essere considerate da Palermo solo come terra di conquista", la chiosa di Marziano.

Caso Ias, "ultimatum" di Marziano, Di Marco e Sorbello a Crocetta

“Il governo Crocetta non può continuare ad essere così distante dal territorio, non può continuare a far calare decisioni dall’alto senza alcun confronto”. Non lascia spazio ai dubbi la dichiarazione dei deputati regionali siracusani Bruno Marziano, Marika Cirone Di Marco e Pippo Sorbello dopo la nomina dell’avvocato Maria Rosaria Battiato a Presidente dell’Ias. Una decisione che i parlamentari dell’Ars non digeriscono. “E’ arrivato il momento che la provincia faccia sentire il proprio dissenso e la propria contrarietà – spiegano i tre deputati – Non si tratta del nome, che non discutiamo, ma del metodo,che purtroppo il governo regionale ha adottato anche in altre circostanze, quando è andato a cercare lontano dal territorio, ad esempio, il commissario liquidatore dell’Autoporto, individuandolo nel nisseno Panepinto”. Le ragioni di dissenso sarebbero anche altre, a partire dalla presunta “scarsa attenzione che viene attribuita alla Fondazione Inda”. Marziano , Di Marco e Sorbello entrano poi nel dettaglio della vicenda Ias. “La scelta – ricordano i tre esponenti del parlamento regionale- è stata adottata con il parere contrario dei vertici dell’Ias e con il solo e predominante parere favorevole dell’Irsap”. Infine un avvertimento. “Contrasteremo – concludono i rappresentanti di maggioranza- questo metodo con tutti i mezzi a nostra disposizione”.

Presidenza Consiglio Comunale, passaggio di consegne

Passaggio di consegne, stamattina, negli uffici del consiglio comunale, tra il nuovo presidente, Leone Sullo, e l'ex Edy Bandiera, alla presenza del vice presidente, Giuseppe Impallomeni.
Nel corso dell'incontro, Edy Bandiera, oltre ad avere parole di apprezzamento per il personale dell'ufficio, che nel corso dei 5 anni lo ha seguito nell'espletamento delle attività, ha elogiato il nuovo presidente riconoscendogli doti umane e competenze, "come dimostrato nel corso degli anni nelle vesti di consigliere comunale e assessore della giunta Visentin". Bandiera ha raccomandato al suo successore di proseguire lungo la strada dell'indipendenza dell'assise rispetto all'Amministrazione attiva e di svolgere l'incarico ponendosi l'obiettivo di far rispettare la figura del consigliere comunale.
Leone Sullo ha ringraziato Bandiera per le parole e per i consigli, assicurando di voler operare scelte politiche nell'esclusivo interesse della collettività amministrata.

PD: Marziano, Garozzo e i rumors

I "rumors" irrompono nella vita politica siracusana. E aprono una nuova, possibile crepa nel Pd provinciale. Basta leggere il comunicato stampa firmato dal deputato reigonale Bruno

Marziano per comprendere come una nuova onda potrebbe sballottare i difficili equilibri interni dei democratici siracusani.
“Mi giungono voci di incontri del sindaco Garozzo sia presso gli assessorati regionali che negli uffici decentrati della Regione in provincia, in delegazione con il capo di gabinetto Cafeo e con l’ex deputato Gino Foti”, scrive Marziano dando implicitamente valenza a supposte voci che, però, appaiono confermate. “Approfitto per manifestare la mia disponibilità ad accompagnarlo in questi incontri in quanto parlamentare del Partito di maggioranza che ha espresso il sindaco della città. La stessa disponibilità hanno già manifestato i parlamentari nazionali per gli incontri che il sindaco sta svolgendo a livello nazionale. Tuttavia non posso non sottolineare come la natura di questa strana delegazione mi appaia oscura. Poichè non si capisce bene se siano incontri istituzionali o di natura politica. Nel primo caso non sarebbe opportuna la presenza di personaggi che non ricoprono incarichi istituzionali, mentre nel secondo sarebbe bene chiarire che l’on. Foti non è un esponente del Pd e nel partito non ricopre alcuna carica. In conseguenza di ciò è bene che gli interlocutori di questi incontri sappiano che le posizioni espresse non impegnano assolutamente il partito democratico e i suoi esponenti”.

Provincia di Siracusa, soldi dalla Regione

E’ stato firmato dal Direttore Generale del Dipartimento Autonomie Locali dell’Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica, il provvedimento che stanzia 34 milioni di euro a favore delle Province Regionali Siciliane.

Di questi, 3 milioni e 100 mila euro saranno destinati alle casse della provincia di Siracusa.
“E serviranno per il pagamento del personale che, ad oggi, non ha ricevuto lo stipendio del mese di luglio”, commenta l’on. Enzo Vinciullo, vicepresidente della Commissione Bilancio all’Ars.
“Dal 6 settembre verrà esaminata la nuova manovra finanziaria, che comporterà ulteriore stanziamento di almeno 80 milioni di euro per le Province Regionali, di cui non meno di 10 destinati alla Provincia di Siracusa. Serviranno per il pagamento del personale dipendente fino al 31 dicembre 2013”

Strutture sportive, da Roma finanziamenti in vista

Il dipartimento affari generali, sport e turismo della Presidenza del Consiglio dei Ministri potrebbe finanziare tre importanti interventi di riqualificazione su altrettante strutture sportive di Siracusa. Al sindaco, Giancarlo Garozzo, lo ha comunicato il ministro con delega allo Sport, Graziano Delrio.
Nei mesi scorsi l’ufficio Infrastrutture sportive del Comune aveva presentato tre progetti, dell’ammontare di circa 100 mila euro ciascuno, da finanziare grazie all’apposito fondo per lo sviluppo della pratica sportiva previsto dal DM 25 febbraio 2013.
I progetti riguardano il campo sportivo “Ivan Tuccitto” di Cassibile, per il quale è previsto il ripristino strutturale della tribuna, il rifacimento dei servizi igienici e dell’impianto elettrico; il completamento per l’adeguamento funzionale e la messa a norma del Centro di aggregazione giovanile di via Lazio, con la revisione di tutte le

recinzioni esterne in ferro e dei cancelli, e il rifacimento del tappeto in erba sintetica; ed infine la sostituzione della membrana di copertura in PVC del pallone tensostatico della Cittadella dello Sport nonché la revisione della struttura.